

Oggetto: FW: Bollettino Mail - 04/08/2021

Data: mercoledì 4 agosto 2021 12:50:01 Ora legale dell'Europa centrale

Da: Centro H Ferrara <info@centrohfe.it>

Da: Chiara Negrini <info@centrohfe.it>

Data: mercoledì 4 agosto 2021 12:48

Oggetto: Bollettino Mail - 04/08/2021

Per altre news o comunicazioni, seguici anche su Facebook:

<https://www.facebook.com/centrohfe>

Il Centro H e il CAAD si prendono una piccola pausa nella settimana dal 9 al 13 agosto. Riprenderemo tutte le nostre attività a partire da martedì 17 agosto e l'ingresso all'ufficio sarà nuovamente libero al pubblico senza appuntamento. Sarà comunque necessario accedere in massimo 2 persone, con mascherina e igienizzandosi le mani all'entrata.

IN EVIDENZA

- Si possono prendere permessi legge 104 in smart working? Precisazioni su lavoro agile e assistenza disabili
- Parcheggio gratis su strisce blu per i cittadini disabili con contrassegno auto: sì o no?
- Badanti: un contributo ai datori di lavoro non autosufficienti per pagare stipendio e sostituzione maternità
- Nuova Guida dell'Agenzia Entrate
- Disabilità: sarà più semplice circolare con l'auto nelle Ztl di altre città

COMUNE, PROVINCIA E DINTORNI

- UFFA CHE AFA!

LE ALTRE NEWS

- Accessibilità disabili. Le agevolazioni per lavori di abbattimento delle barriere architettoniche.
- Sedia a rotelle in aereo: gratis ma in stiva.
- Chiedere aiuto, un diritto di tutti: nasce il 112 Sordi
- La casa intelligente: è tempo di abbattere le barriere.
- Dohmo Bass, il cohousing che sfrutta la domotica.
- Il Cai lancia la scala di difficoltà dei sentieri accessibili.
- Ipovedenti e anziani, arriva il bastone 'smart' per orientarsi in città.
- Prendiamoci un caffè per parlare senza tabù.
- Le case vacanze? Meglio accessibili e in riva al mare.
- L'eleganza è un diritto. E la comodità anche.
- Media e disabilità. Gli autori Pixar raccontano la diversità delle loro famiglie.
- Atypical, recensione finale: l'autismo in una serie tv coraggiosa.

Le Rubriche

- **Si possono prendere permessi legge 104 in smart working? Precisazioni su lavoro agile e assistenza disabili**

In tempi in cui la pandemia ha comportato per molti la trasformazione del lavoro in presenza in modalità agile (il cosiddetto smartworking), arriva una importante precisazione da parte dell'Ispettorato del Lavoro sulla possibilità di fruizione dei permessi previsti dalla Legge 104, per assistere un parente con disabilità grave.

Nella sua nota n.7152 del 26 aprile 2021 L'Ispettorato Nazionale del Lavoro ha quindi chiarito che i tre giorni di permesso mensile previsti per l'assistenza ai familiari disabili (con riconoscimento dell'art. 33, comma 3 della L. 104/92) possono essere fruiti a ore anche durante il lavoro agile.

L'INL ribadisce che il lavoratore può fruire di permessi ad ore, ove ritenga, secondo le proprie valutazioni, che le proprie esigenze personali per le quali si fruisce del permesso non siano compatibili con la propria organizzazione in modalità agile.

Intera notizia:

<https://www.disabili.com/lavoro/articoli-lavoro/si-possono-prendere-permessi-legge-104-in-smart-working-precisazioni-su-lavoro-agile-e-assistenza-disabili>

- **Parcheggio gratis su strisce blu per i cittadini disabili con contrassegno auto: sì o no?**

UILDM e Cittadinanzattiva denunciano: nella bozza del decreto legge Trasporti in circolazione non si prevede l'annunciata gratuità della sosta sulle strisce blu per i veicoli dotati di apposito contrassegno europeo. Mentre si registrano buone notizie sul fronte della mobilità delle persone disabili nelle ZTL con contrassegno auto disabili, con l'annuncio di una piattaforma nazionale a breve, la situazione parcheggi sembra invece ancora in stallo.

Il peregrinare alla ricerca di un posto auto riservato ai possessori del contrassegno disabili è purtroppo una prassi ben conosciuta dagli automobilisti con disabilità o da coloro che li trasportano.

Una valida soluzione alla perenne penuria di posti riservati è quella di consentire alle persone dotate di CUDE di parcheggiare gratuitamente anche sui posti a strisce blu, ovvero quelli normalmente a pagamento, quando non ci siano più stalli "gialli" liberi. I disabili possono quindi parcheggiare sulle strisce blu senza pagare? Non proprio – o meglio – non sempre.

Si tratta infatti di una prassi attuata discrezionalmente dai comuni che possono decidere di applicare, oppure no, questo genere di deroga. Ne deriva che attualmente solo in alcune città, paesi, centri urbani la persona dotata di contrassegno disabili può parcheggiare gratis anche sulle strisce blu, quando non ci siano più posti liberi tra quelli riservati alle persone disabili. In altre città invece, che non applichino tale deroga, questa sosta si deve pagare. Ciò significa in primis che una persona deve informarsi di volta in volta sul regolamento applicato dal singolo comune (quindi ogni volta che ci si sposta dal proprio comune di residenza va fatta una verifica), e in secondo luogo che i cittadini disabili subiscono una disparità di trattamento da città a città.

Intera notizia:

<https://www.disabili.com/mobilita-auto/articoli-mobilita-a-auto/parcheggio-gratis-su-strisce-blu-per-i-cittadini-disabili-con-contrassegno-auto-si-o-no>

- **Badanti: un contributo ai datori di lavoro non autosufficienti per pagare stipendio e sostituzione maternità**

CAS.SA.COLF rimborserà ai datori di lavoro domestico non autosufficienti una quota delle spese necessarie per una badante

Come ben sanno le famiglie italiane, la spesa per assumere una badante che si occupi di un familiare anziano, disabile o non autosufficiente è una voce che grava in modo significativo sul bilancio familiare, tanto che, secondo una recente ricerca, spesso è praticamente impossibile pagare un lavoratore in regola con la sola pensione di una persona anziana.

Se lo stipendio della badante rappresenta una sfida per l'economia di una famiglia, ancor di più lo è quando la situazione peggiora improvvisamente, ad esempio quando la persona da assistere diventa da autosufficiente a non autosufficiente. Si tratta di spese che fanno sì che purtroppo il lavoro domestico in nero sia ancora molto presente nelle nostre case.

Si propone di sostenere economicamente il datore di lavoro non autosufficiente un nuovo contributo che CAS.SA.COLF ha messo in campo dal 1 luglio, rimborsando una quota dello stipendio o dei contributi per la badante. Si tratta di sostegni economici per il datore di lavoro con non autosufficienza permanente che necessita di una badante e per la sostituzione della lavoratrice in caso di maternità.

Ricordiamo che CAS.SA.COLF è l'organismo paritetico composto per il 50% da FIDALDO (costituita da Nuova Collaborazione, da Assindatcolf, da A.D.L.D. e da A.D.L.C.) e DOMINA e per l'altro 50% da FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTuCS e FEDERCOLF.

Sono iscritti a CAS.SA.COLF tutti i datori di lavoro domestico ed i dipendenti in regola con i contributi di assistenza contrattuale, nei confronti dei quali vengono applicati il CCNL di categoria. Il datore di lavoro risulta iscritto a CAS.SA.COLF dal primo giorno del trimestre in relazione al quale egli inizia il regolare versamento dei contributi di assistenza contrattuale.

Intera notizia:

<https://www.disabili.com/legge-e-fisco/articoli-legge-e-fisco/badanti-un-contributo-ai-datori-di-lavoro-non-autosufficienti-per-pagare-stipendio-e-sostituzione-maternita>

- **Nuova Guida dell'Agenzia Entrate**

E' online la guida dell'Agenzia delle Entrate aggiornata al mese di maggio 2021.

Qui in formato testo e anche scaricabile come file:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/le-agevolazioni-fiscali-per-le-persone-con-disabilita-ottobre-2019>

- **Sarà più semplice circolare con l'auto nelle ZTL di altre città**

Sarà più agevole per le persone con disabilità titolari di contrassegni per l'auto spostarsi su tutto il territorio nazionale e accedere nelle zone a traffico limitato e nelle strade o corsie dove vigono divieti o limitazioni. Questo è possibile grazie all'istituzione presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) di una piattaforma informatica, unica e nazionale, per il rilascio del Cude (contrassegno unico disabili europeo) che permette di circolare nelle Ztl e di usufruire degli spazi di sosta riservati. La Conferenza Unificata (Stato, Regioni e Enti locali) ha approvato lo schema di decreto ministeriale che è stato predisposto dal Mims, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dell'Interno e dopo aver consultato le associazioni delle persone con disabilità. Sul provvedimento si è espresso favorevolmente anche il Garante per la protezione dei dati personali.

Attraverso la piattaforma, gli uffici comunali di ogni città italiana potranno verificare che la targa associata ad un contrassegno sia abilitata ad accedere nelle zone a traffico limitato. Attualmente l'accesso con il contrassegno è garantito nelle zone e nelle strade del solo Comune di residenza della persona titolare, mentre per circolare nelle zone a traffico limitato in altri Comuni è necessario richiedere prima l'autorizzazione oppure comunicare a posteriori di aver circolato in aree con limitazioni, per non incorrere in multe.

Inoltre, la persona titolare di contrassegno potrà comunicare direttamente alla piattaforma, in tempo reale

attraverso un'app, eventuali nuove targhe di auto, diverse rispetto a quelle registrate, che in un determinato momento ha esigenza di utilizzare.

“Questo decreto è fondamentale per rimuovere ostacoli e procedure che ad oggi ancora rappresentano un limite alla circolazione delle persone con disabilità. Gli strumenti digitali – ha affermato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini – possono migliorare la vita dei cittadini ed è importante che la Pubblica amministrazione li utilizzi per semplificare e snellire pratiche e adempimenti. Con la piattaforma unica un cittadino diversamente abile non dovrà più preoccuparsi di chiedere l'autorizzazione a circolare nelle Ztl di Comuni diversi da quello di residenza, evitando così adempimenti ulteriori”.

Fonte:

<https://www.mit.gov.it/>

- **UFFA CHE AFA!**

È operativo dal 15 giugno fino al 15 settembre 2021 il progetto "Uffa che Afa" che, quest'anno raggiunge il diciottesimo anno di attività.

Gli anziani e le persone in difficoltà a causa di ondate di calore possono chiamare, per informazioni e consigli o per ricevere assistenza e pronto intervento di tipo sociale, il Numero Verde gratuito 800 072110. (Per le problematiche sanitarie, come per tutti i cittadini, il numero da chiamare è il 118).

Il numero verde **800 072110** è attivo da:
lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 17:00
sabato dalle 8:30 alle 13:00.

Tutte le informazioni:

<https://servizi.comune.fe.it/3229/uffa-che-afa-emergenza-caldo-estivo>

- **Accessibilità disabili. Le agevolazioni per lavori di abbattimento delle barriere architettoniche.**

Se abbiamo la necessità di effettuare interventi alla nostra abitazione per abbattere le barriere architettoniche che impediscono la piena mobilità di persone con disabilità, è possibile accedere ad alcune agevolazioni previste dalla nostra normativa. Le riassumiamo qui, ricordando che anche questi interventi sono illustrati nella Guida agevolazioni fiscali disabili dell'Agenzia delle Entrate.

L'intero articolo:

<https://www.disabili.com/mobilita-auto/articoli-mobilita-a-auto/accessibilita-disabili-le-agevolazioni-per-lavori-di-abbattimento-delle-barriere-architettoniche>

- **Sedia a rotelle in aereo: gratis ma in stiva.**

Chi viaggia in aereo e si muove con la sedia a rotelle, non paga supplementi ma deve imbarcarla nella stiva. Se subisce danni, viene considerata come un bagaglio qualunque. Ci scrive una lettrice con disabilità, Claudia Vinciguerra, da Comiso (Rg). La sua sedia a rotelle elettrica è un dispositivo fatto su misura. «Per evitare danneggiamenti ho chiesto di portarla in cabina, ma mi hanno risposto che non è possibile» dice Claudia. Come ci hanno spiegato gli esperti del Centro europeo consumatori (ecc-netitalia.it, tel. 06.44 23 80 90), le persone con disabilità possono trasportare gratuitamente in volo le sedie a rotelle manuali ed elettriche: lo

prevede il regolamento europeo 1107 del 2006 che tutela i diritti di chi ha una mobilità ridotta. «Purtroppo, però, le carrozzine vanno imbarcate in stiva» spiega l'avvocato Edno Gargano, che sta seguendo la vicenda di Anita, la cui sedia a rotelle è stata danneggiata durante un volo Ryanair. «E in caso di danni il rimborso che spetta è pari a quello di un bagaglio qualunque». La cosa migliore è mettersi in contatto almeno 48 ore prima della partenza con il servizio di assistenza speciale che ogni vettore deve avere e informarsi sulla possibilità di imballare la carrozzina. Se viene danneggiata e il rimborso della compagnia aerea non soddisfa, l'unica strada è chiedere un risarcimento, facendosi assistere da un avvocato.

Dovete comunque osservare alcune precauzioni quando consegnate la vostra sedia a rotelle al banco del check-in. Tutte le parti staccabili, come la batteria, devono essere state scollegate e fissate fermamente alla sedia. È importante anche ricordarsi di isolare i due poli della batteria con del nastro adesivo per evitare un corto circuito e disattivare qualunque interruttore o centralina. Anche l'imballaggio della batteria deve rispettare determinate condizioni, ovvero deve essere resistente agli urti e all'acido della batteria e quest'ultima deve essere posta in posizione verticale e circondata da materiale assorbente. All'esterno dell'imballaggio deve essere riportata la seguente dicitura: "batteries, wet, with wheelchair"; deve inoltre essere posta l'etichetta di pericolo "corrosive" e le etichette con le frecce alto-basso.

Eventuali attrezzature mediche necessarie, possono invece essere portate in cabina gratuitamente. Le regole variano a seconda della compagnia: alcune richiedono un certificato medico.

Fonte:

Donna Moderna del 30/07/2021

- **Chiedere aiuto, un diritto di tutti: nasce il 112 Sordi**

ROMA – Il numero unico per l'emergenza oggi è anche per chi non sente: è stato presentato stamattina in conferenza stampa, poco prima dell'inizio del XXVI Congresso nazionale Ens, 112sordi.it, il nuovo portale della comunicazione in emergenza per le persone sorde. Ormai da tempo è stata avviata una collaborazione tra il ministero dell'Interno e l'Ens, di concerto con il ministero dello Sviluppo Economico e il supporto tecnico e operativo della Regione Piemonte, per rendere accessibile questo servizio anche alle persone sorde. Il nuovo servizio 112sordi.it è il frutto di questa sinergia e della collaborazione indispensabile di 21 persone sorde provenienti da tutta Italia: una per ogni regione e due per il Trentino-Alto Adige. Il servizio permette agli operatori del 112 e dei numeri di emergenza italiani di sapere che la persona che sta chiedendo aiuto è sorda.

Parallelamente, garantisce alle persone sorde il diritto di essere soccorsi più velocemente, essere aiutati nel modo giusto, essere rintracciati facilmente.

Sia la registrazione che il servizio sono completamente gratuiti. In fase di registrazione saranno richieste solo le informazioni utili per aiutarti in caso di necessità. L'accesso e l'utilizzo sono estremamente facili ed intuitivi: l'intero percorso è stato pensato per ridurre i tempi di attesa e, allo stesso tempo, garantire che il soccorso sia efficace. Nel corso della conferenza stampa di presentazione è stato spiegato nel dettaglio il funzionamento del sistema; tutte informazioni che ritroverete nel portale web dedicato, tradotte in Lis e in altre lingue dei segni. In sintesi, ecco i passaggi per l'utilizzo del servizio: dopo la registrazione al portale e l'inserimento del proprio numero di telefono, in caso di emergenza occorrerà abilitare il Gps (che servirà ai soccorritori per la localizzazione) e successivamente chiamare il numero 800 800 112. A questo punto, si attiva la centrale per il soccorso alle persone sorde. Nel momento in cui si è identificati come persona sorda, entra in funzione la piattaforma usata dai soccorritori 112 per comunicare in forma scritta. L'operatore al telefono chiude dunque la telefonata: provvederà a ricontattare l'utente in modo appropriato, dopo pochi secondi. Sullo smartphone arriverà infatti, tramite sms, un link, tramite il quale si aprirà la pagina della chat per dialogare con l'operatore e seguire le sue istruzioni. La piattaforma permette anche di ricevere allegati e, se necessario, l'operatore potrà chiedere di avviare un video in diretta, ad esempio per osservare meglio la situazione e intervenire nel modo più efficace.

Fonte:

<https://www.redattoresociale.it>

- **La casa intelligente: è tempo di abbattere le barriere.**

Nonostante anche in Italia vi sia un notevole incremento del settore Smart Home, simile a quello dei principali Paesi occidentali, in termini assoluti siamo ancora agli ultimi posti in Europa. Con questa espressione, che preferisco nella versione italiana di “Casa Intelligente”, si vogliono identificare tutti quei processi, figli della domotica che consentono di gestire in maniera automatica o da remoto dispositivi ed impianti che si trovano all’interno dell’abitazione e che consentono non solo un risparmio di energia, ma che aiutano a semplificare la vita domestica garantendo anche una maggiore sicurezza alle persone che vi abitano.

La Legge di Bilancio 2021(art.1 comma 66 lettera d), con i successivi chiarimenti del Ministero dell’Economia e dell’Agenzia delle Entrate, prevedono che tutti i condomini, anche se di età non superiore ai 65 anni, possono usufruire del “superbonus” 110%, sulla base dei millesimi di proprietà o dei diversi criteri applicabili secondo gli articoli 1123 e seguenti del codice civile, per i lavori necessari all’abbattimento delle barriere architettoniche all’interno degli edifici e della propria abitazione.

L'intera notizia:

<https://www.informazione.it/c/4B2514CB-F87A-4F8E-8DBA-9F7D40820531/La-casa-intelligente-e-tempo-di-abbattere-le-barriere>

• **Dohmo Bass, il cohousing che sfrutta la domotica.**

ROMA - Porte automatiche, scuri e tende automatizzati, sensori ambientali per la qualità dell’aria e telecamere per il monitoraggio di cadute e altri rischi. E poi ancora: illuminazione intelligente e accesso a contenuti multimediali semplificato. È Dohmo Bass, appartamento di cohousing a domotica assistiva per persone con disabilità inaugurato a metà maggio nel trevigiano. I primi ospiti a entrare, quasi un mese dopo, sono state alcune delle persone che frequentano il Centro per la disabilità Atlantis di Castelfranco Veneto, diretto dalla cooperativa sociale L’Incontro. Per loro Dohmo Bass è l’occasione di sperimentare weekend di autonomia, inclusione sociale, creazione di relazioni fuori e dentro l’abitazione.

Prima sono arrivati Giovanni e Federico, poi Chiara e Stefano. Fanno tutti parte del progetto “Buoni amici social street”, da cui l’acronimo Bass. Nella casa, tutti i dispositivi vengono coordinati da una centrale e comandati da interfacce tattili o vocali per permettere la massima facilità d’uso, mentre il monitoraggio e il controllo da remoto aiutano a garantire la sicurezza degli ospiti. Al progetto hanno partecipato due reti innovative regionali (Venetian Smart Lighting e ICT for Smart and Sustainable Living, con circa 20 aziende del territorio) e tre Università del Veneto: Padova, Verona e Ca’ Foscari Venezia.

«Questa collaborazione ha permesso di conferire al progetto un livello tecnologico che mai avremmo sperato, confermando l’importanza di investire in ricerca per migliorare la qualità della vita delle persone più fragili», ha commentato Luca Mazzon, presidente della cooperativa L’Incontro. «Sono sempre stato convinto che ci fosse la necessità di mettere in relazione il mondo dell’impresa con le università. Abbiamo un tessuto connettivo fatto per il 90% da aziende con meno di dieci dipendenti che hanno difficoltà a fare ricerca. L’intuizione è stata quella di creare le reti innovative regionali», ha ricordato l’assessore allo Sviluppo economico ed energia della Regione Veneto Roberto Marcato. (mt)

Fonte:

<https://www.redattoresociale.it>

• **Il Cai lancia la scala di difficoltà dei sentieri accessibili.**

ROMA - Anche la montagna deve poter essere alla portata di tutti e dare informazioni circa la sua fruibilità. Così, dopo che una ricerca sul territorio nazionale sull’esistenza o meno di una classificazione già diffusa e condivisa di percorsi accessibili alle persone con problemi motori ha dato esito negativo, il Cai ha deciso di realizzare una scala

delle difficoltà degli itinerari accessibili – anche con ausili, jolette o altra carrozzina da trekking – in analogia con quanto già in atto da tempo in ambito escursionistico. Perché anche chi non è un montanaro doc ha il diritto di godere dello stare in quota Ecco allora identificati i parametri per classificare i sentieri accessibili: la tipologia del percorso, le caratteristiche del sentiero (per esempio la pendenza, la larghezza, il dislivello), la presenza di difficoltà oggettive e di notazioni.

In sintesi, sono tre i livelli individuati percorribili con ausili: AT Accessibile a turisti (pendenze modeste, dislivelli contenuti, fondo omogeneo), AE Accessibile a escursionisti (pendenze moderate, dislivelli inferiori ai 300 metri, fondo irregolare), AEE Accessibile a escursionisti esperti (pendenze superiori al 16%, larghezze inferiori al metro, dislivelli superiori ai 300 metri, fondo sconnesso, scalini, ostacoli evidenti, passaggi obbligati, punti esposti). La scala di difficoltà è stata redatta dal gruppo di lavoro Montagnaterapia, con il supporto tecnico della Scuola centrale per l'escursionismo, e con il patrocinio e la collaborazione di realtà come la Fish e la Fand, l'Associazione nazionale tecnici e ortopedici italiani, la Società tecnico scientifica di terapia occupazionale, la Società italiana di medicina fisica e riabilitativa, l'Associazione italiana di fisioterapia, e la direzione regionale Piemonte dell'Inail. La struttura operativa Sentieri e cartografia del Cai ha poi fornito il suo parere sulla classificazione proposta. Da anni il Club alpino italiano utilizza le passeggiate in montagna come strumento per realizzare l'inclusione delle persone con disabilità: infatti, ha collaborato a diversi progetti che utilizzano le escursioni di gruppo a scopo riabilitativo, terapeutico ed educativo.

Fonte:

<https://www.redattoresociale.it>

- **Ipovedenti e anziani, arriva il bastone 'smart' per orientarsi in città.**

Come se fosse Siri o Alexa ma nascosto nel tradizionale bastone bianco per non vedenti. Basta parlare con il dispositivo e ascoltare le sue indicazioni per capire se, per esempio, sta arrivando l'autobus o se il semaforo è verde. È quello che fa Letismart, un dispositivo che permetterà ai disabili visivi di orientarsi e interagire con l'ambiente urbano muovendosi in autonomia.

Un sistema che può essere collocato in punti strategici come incroci, semafori, fermate dell'autobus, uffici, negozi ma anche siti turistici, ospedali, scuole per città smart sempre più inclusive e vicine alle persone più fragili. A fare da apripista nazionale la città di Trieste, dove il dispositivo è stato ideato, sviluppato e adottato e da cui prende il via il percorso di implementazione su scala nazionale per volontà dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Uici) che ha assunto LETismart come standard di riferimento nazionale sottoscrivendo un Accordo di compartecipazione allo sviluppo con l'azienda triestina che lo realizza.

L'intera notizia:

https://www.repubblica.it/salute/dossier/retina-in-salute/2021/07/29/news/ipovedenti_e_anziani_arriva_il_bastone_per_ciechi_smart_per_orientarsi_in_citta_-312205453/

- **Prendiamoci un caffè per parlare senza tabù.**

ROMA - «Il mio sogno? Avere a disposizione uno spazio accessibile, che possa ospitare laboratori e terapie durante il giorno e diventare un locale alla sera, per condividere del tempo in libertà, bere qualcosa, dedicarsi a giochi da tavolo e parlare di tutto, anche – perché no? – di sessualità». Continua con determinazione, grande spontaneità e senso di ironia il percorso di vita e professionale di Serena Grasso, 31enne, con una laurea specialistica in Scienze politiche, già intervistata su queste pagine nel novembre del 2018 come peer educator

nell'ambito del progetto "Abbatitabù", promosso dall'Università del Salento. «Siamo riusciti, andando incontro agli interrogativi e alle problematiche di molti giovani, a trasmettere il messaggio che le persone con disabilità non sono asessuate», afferma Grasso, che convive dalla nascita con la tetraparesi spastica. «Il passo successivo è creare i presupposti, le occasioni, il supporto perché la socializzazione e anche la sessualità siano messe in pratica».

Alzi la mano chi almeno una volta non abbia avuto modo di cimentarsi in "Nomi, cose, città", storico gioco per stare insieme in modo semplice, senza età e senza tempo. È proprio questa una delle opportunità di socializzazione sperimentate da Vieni al punto!, nuova associazione di promozione sociale costituita formalmente a Lecce nel febbraio scorso: «Abbiamo cercato di coinvolgere, non solo persone con disabilità, in un gioco intramontabile, collegandosi su una piattaforma online a causa delle restrizioni a cui tutti siamo stati soggetti per la pandemia da covid-19», spiega Grasso, presidente di Vieni al punto!. «Questa modalità, però, ha avuto il vantaggio di rendere possibile a chiunque di partecipare, indipendentemente da dove si trovasse». La partecipazione, infatti, è proprio lo spirito con cui nasce Vieni al punto!, con l'intento di aiutare i giovani – in particolare chi vive una disabilità o una situazione di svantaggio sociale – a compiere in modo ludico, con serenità, quei passi di autonomia e socializzazione che sono le premesse per una sessualità libera e consapevole, finalmente lontana da tabù e limitazioni.

L'intera notizia:

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/prendiamoci_un_caffe_per_parlare_senza_tabu

- **Le case vacanze? Meglio accessibili e in riva al mare.**

ROMA - L'idea è quella di creare sei mini appartamenti da affittare a persone con disabilità motoria o anziani non autosufficienti, a ridosso dello stabilimento balneare Big Fish di Marina di Pisa. Un bagno senza barriere e veramente per tutti gestito dall'associazione L'Alba, che d'estate porta in spiaggia le persone con disagio psichico e disabilità intellettiva di cui si occupa durante l'inverno. Così è facile vedere Carmine, Alessia, Francesco e gli altri impegnati in attività di volontariato attivo all'interno dello stabilimento, come per esempio servire ai tavoli del bar e del ristorante, stare al self-service o sistemare lettini e ombrelloni. Ma Big Fish ospita anche gruppi di persone disabili provenienti da tutta Italia, che vengono a passare le vacanze a Marina di Pisa proprio in virtù di uno stabilimento balneare accessibile e accogliente. Inoltre propone per i propri ospiti laboratori di ceramica direttamente sul mare.

Ora, però, l'impegno de L'Alba (acronimo di Luce, aiuto, libertà, bisogno, amicizia) è rivolto soprattutto verso il progetto "Vacanze accessibili e inclusive" e la raccolta fondi necessaria per realizzarlo. "Si tratta di ristrutturare un grande locale a ridosso di Big Fish e suddividerlo in sei unità abitative con ingresso indipendente, a uso foresteria, con l'obiettivo di inaugurarlo entro l'estate 2023. - spiega Diana Gallo, presidente dell'associazione - Utilizzeremo il bonus del 110% per rifare il tetto, i finanziamenti di Fondazione Pisa e Società della salute e quanto cittadini e aziende vorranno donare. In questi anni abbiamo spesso aiutato le famiglie di persone disabili, residenti in altre città o addirittura in altre regioni, a trovare un hotel o un campeggio vicino alla nostra spiaggia, ma andare avanti e indietro dal mare spingendo una carrozzina è comunque faticoso".

L'intera notizia:

<https://mysuperabile.inail.it/cs/superabile/tempo-libero/20210729-case-vacanze-.html>

- **L'eleganza è un diritto. E la comodità anche.**

ROMA - Un atelier sociale inclusivo, che unisce il diritto all'eleganza alla comodità di indossare un capo pensato

per persone che hanno difficoltà nella vestizione. È Refashion Aps, l'associazione di Savignano sul Rubicone, in provincia di Forlì-Cesena, che produce vestiti disegnati ad hoc per persone con disabilità, in sovrappeso o anziane, oppure che fanno fatica a muoversi, come le donne che hanno subito una mastectomia per tumore al seno e che, dunque, hanno una ridotta mobilità del braccio. «Inclusività significa ideare degli abiti belli e raffinati, con aggiustamenti tecnici per facilitare la vestizione, praticamente invisibili, facendo in modo che la stoffa li nasconda il più possibile», spiega Vanna Broccoli, tra le fondatrici dell'atelier. «I capi sono studiati specificamente sulle esigenze della persona: l'Italia è indietro di 15 anni rispetto all'adaptive fashion, ma non si può più far finta di niente. Il nostro progetto parla la lingua della dignità».

All'interno dell'atelier, un gruppo di dieci creativi, sarti e modellisti, tutti volontari, taglia, cuce, assembla, aggiusta. Le stoffe sono quasi tutte materiali di scarto donati dalle grandi produzioni industriali romagnole: sete, rasi, lini, a cui viene restituita vita in un'ottica di economia circolare e sostenibile. «Ci capita spesso di lavorare con ragazzi con disabilità, che non trovano nell'industria dell'abbigliamento delle risposte alle loro esigenze», continua Broccoli. «Per esempio, c'è una ragazza con distrofia muscolare che ci chiede vestiti pensati appositamente per il suo corpo: fa fatica a infilarsi le maglie e le è più facile indossare capi come un camice con l'apertura posteriore. L'aggancio che abbiamo pensato per lei è meno invasivo di una cerniera: abbiamo usato dei microganci, che non si vedono e che non irritano la pelle». Ma Refashion Aps è anche un luogo di trasmissione di competenze: qui gli studenti del corso di sartoria industriale dell'Enaip e della scuola professionale di moda e calzatura Marie Curie di Savignano sul Rubicone vengono ospitati per tirocini e laboratori. Le creazioni sono poi messe in vendita in un grande negozio, con una corte esterna, che in estate ospita eventi culturali e mostre, e un magazzino che, dopo essere stato ristrutturato, è diventato oggi una palestra accessibile a persone con ridotta mobilità.

L'intera notizia:

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/l_eleganza_e_un_diritto_e_la_comodita_anche

- **Media e disabilità. Gli autori Pixar raccontano la diversità delle loro famiglie.**

ROMA - "Perché non puoi essere normale?". Queste parole irrompono in "Float", cortometraggio di Bobby Rubio, che fa parte di Pixar SparkShorts, una serie di corti (disponibili su Disney+) a basso budget girati dai dipendenti Pixar e basati su esperienze personali. "Float", per esempio, nasce dall'esperienza di Rubio ed è dedicata al figlio e "a tutte le famiglie con figli considerati diversi". La storia è quella di un padre single che si rende conto della particolarità davvero singolare del suo bambino: è capace di fluttuare nell'aria. Quel papà ha paura del giudizio altrui, degli sguardi della gente, e allora prova a nascondere la sua peculiarità costringendo il piccolo a essere come tutti gli altri. Fino a che si rende conto che deve solo lasciarlo essere quello che è.

Come "Float" anche "Purl", di Kristen Lester, è una metafora. La protagonista arriva in una start up piena di uomini in giacca e cravatta: solo che lei è... un gomitolino rosa! Viene subito emarginata, ovviamente, e trattata con sufficienza. È invisibile agli altri. Finché decide che quella lana sarà bianca e nera, come l'abito di quegli uomini, e che parlerà come loro. Ma vale la pena cambiare per essere accettati? "Purl" parla di diversità di genere, ma in fondo ogni diversità può riconoscersi in essa. Out, di Steven Clay Hunter, invece, racconta un momento ben preciso: quello in cui un ragazzo gay decide di fare coming out con la propria famiglia, e ci riesce grazie a una cagnolina e a un incantesimo. Ci sono poi due animali al centro di "Kitbull", di Rosana Sullivan: un gattino randagio e un pitbull, resi nemici da un cortile, delle catene, da un filo spinato e da chi li ha messi lì. Il ramoscello d'ulivo, a volte, può essere un tappo di plastica con cui giocare. Spesso chi ci sembra diverso non lo è mai così tanto.

L'intera notizia:

https://www.redattoresociale.it/article/notiziario/media_e_disabilita_gli_autori_pixar_raccontano_la_diversita_delle_loro_famiglie

- **Atypical, recensione finale: l'autismo in una serie tv coraggiosa.**

L'autismo in una serie televisiva. C'è una produzione originale Netflix, ATYPICAL, che affronta questo tema in modo leggero e costruttivo, raccontando le vicende di un ragazzo 18enne affetto dalla sindrome di Asperger: la sua scoperta del sesso, le relazioni coi compagni di scuola, i contrasti con la famiglia, il desiderio d'indipendenza pur tra mille ostacoli.

Sì, perché Sam, il protagonista, grande esperto di pinguini (la sua passione), in fondo è un ragazzo come tutti gli altri, che ha bisogno di relazionarsi e, soprattutto, di essere capito. Dalla sua ha una famiglia che lo ama tantissimo, la terapeuta Julia che lo aiuta nel suo percorso di crescita, e l'amico Zahid, un collega di lavoro singolare. Ovviamente Sam deve combattere ogni giorno con le sue fobie, deve affrontare il bullismo di chi a scuola non lo capisce e lo considera "strano", oltre ad altre mille altre difficoltà.

Le avventure di Sam si sono concluse con la quarta stagione di ATYPICAL, uscita questo mese sul colosso dello streaming. Una stagione che chiude un cerchio: dopo avere superato paure e insicurezze, il protagonista raggiunge il suo sogno grazie a una determinazione fuori dal comune e col pieno appoggio della famiglia. Se lui è atipico lo è anche la sorella Casey, alla scoperta della sua sessualità, e la fidanzata Page, fuori le righe quanto Zahid (perché tutti a modo nostro siamo atipici).

Il bravissimo interprete di Sam, Keir Gilchrist, si cala perfettamente nei panni di un giovane autistico dimostrando notevoli doti attoriali, prendendo per mano lo spettatore e rendendolo partecipe del coinvolgente viaggio di Sam alla scoperta di sé. Notevole l'apporto dato alla serie dagli altrettanto bravi Jennifer Jason Leigh (mamma Elsa) e Michael Rapaport (papà Doug).

Ci sono state associazioni di genitori con figli autistici che hanno criticato la serie per avere affrontato con troppa leggerezza e anche comicità una malattia così complicata, ma dal nostro punto di vista sta proprio qui la forza di ATYPICAL: trattare un tema atipico come l'Asperger nei suoi risvolti più normali. Perché anche chi soffre di queste patologie vive i nostri stessi d'animo, le nostre stesse emozioni, ha bisogni ed esigenze molto simili a quelli di tutti. E al pubblico è piaciuta se la serie è arrivata alla quarta stagione.

Fonte:

Il Notiziario del 01/08/2021

Notizie tratte da <http://www.agenzia.redattoresociale.it>

L'eleganza è un diritto. E la comodità anche

Nel cesenate, l'associazione Refashion Aps produce abiti tarati sulle esigenze delle persone con ridotta mobilità. Tra i progetti avviati, la collezione creata con il campione di duathlon paralimpico Loris Cappanna

Disabilità, Regione Lazio: il progetto di Riviera Mallozzi per il turismo accessibile

"Questo lido sarà uno dei progetti che verranno presentati al ministro per accedere alle risorse del turismo accessibile". Così l'assessore alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato a proposito dell'arenile accessibile ai disabili di Rivera Mallozzi, ad Anzio

Disabilità, Mostarda (Asl Roma 6): Riviera Mallozzi, punto di riferimento per progetti innovativi

"La visita del ministro Stefani ci rende orgogliosi, possiamo costruire insieme". Lo afferma Narciso Mostarda, direttore generale dell'Asl Roma 6, all'arenile per disabili dove oggi ha fatto visita la titolare del dicastero

Quando la produzione vitivinicola è sociale

Un rosso umbro e tre etichette artistiche per altrettante bottiglie di bianco nel parmense, frutto della collaborazione tra cantine, aziende del territorio e associazioni che si occupano di disabilità intellettivo relazionale e autismo

Disabilità, Stefani: parlare con le persone, da loro le soluzioni ai problemi

Così il ministro per le disabilità Erika Stefani, in visita all'arenile di Riviera Mallozzi ad Anzio, un lido balneare in gestione ad una associazione e accessibile ai disabili gratuitamente, in concessione alla Asl Roma 6

Riconoscimento degli Oss in ambito sanitario? "Ora tocca a noi caregiver"

Il commento e la proposta di una mamma adottiva e caregiver, che da anni si batte perché Lisa, che non sa esprimersi con le parole, possa avere gli strumenti e il personale di cui ha bisogno per comunicare: "L'Oss non è infermiere né medico. Questa confusione crea tanti problemi, in ambito sanitario, scolastico e dei servizi"

Festival delle abilità dedicato all'arte accessibile a tutti

L'evento si svolgerà nel weekend dell'11 e 12 settembre all'interno del Parco della biblioteca Chiesa Rossa di Milano. Tema trainante: l'universal design, la progettazione per tutti. Nell'occasione sarà presentato il bando giornalistico "Premio Bompreszi".

Quando la parete per l'arrampicata è riabilitativa e interattiva

"Accept – Adaptive Climbing for Cerebral Palsy Training" è il progetto del Politecnico di Milano e della Fondazione FightTheStroke pensato per i bisogni speciali dei bambini con paralisi cerebrale infantile

Il Cai lancia la scala di difficoltà dei sentieri accessibili

Con la redazione di un sistema di classificazione, il Club alpino italiano ha deciso di partire dalla disabilità motoria, in un'ottica futura di piena inclusione per tutti

Dohmo Bass, il cohousing che sfrutta la domotica

Inaugurato nel trevigiano, attualmente ospita le persone che frequentano il Centro per la disabilità Atlantis di Castelfranco Veneto

Media e disabilità. Gli autori Pixar raccontano la diversità delle loro famiglie

La celebre casa di produzione ha prodotto una serie di corti a basso budget, girati dai dipendenti dell'azienda sulla base di esperienze personali. Come "Loop", storia di una ragazza autistica non verbale

Prendiamoci un caffè per parlare senza tabù

A Lecce i primi passi dell'associazione Vieni al punto!, nata con l'idea di favorire la socializzazione e il benessere sessuale dei giovani, in particolare con disabilità. Articolo pubblicato sulla rivista SuperAbile Inail

In monociclo da Bologna a Cosenza in favore dell'Ail

E' l'impresa di Cataldo Mussuto, ex paziente ematologico, partito alla volta della Calabria per sostenere il centro emiliano che l'ha guarito da un linfoma: 950 km su una ruota sola per raccogliere fondi

Chiedere aiuto, un diritto di tutti: nasce il 112 Sordi

Presentato in conferenza stampa, poco prima dell'inizio del XXVI Congresso Nazionale Ens, il nuovo portale della comunicazione in emergenza per le persone sorde, frutto della collaborazione tra il ministero dell'Interno e l'associazione, grazie alla collaborazione di 21 persone sorde provenienti da tutta Italia

Documenti on-line nel sito del gruppo solidarietà

Queste le novità on line nel sito del centro documentazione del Gruppo solidarietà di Castelplanio (AN)
all'indirizzo: <http://www.grusol.it/informazioni.asp>

- Riformare le riforme. Riflessioni sull'evoluzione del SSN - Documenti; (03/08/2021- 37,04 Kb - 55 click) - PDF
- Le riforme sanitarie previste nel PNRR - Documenti; (02/08/2021- 148,40 Kb - 3 click) - PDF
- Corte costituzionale. ASL/AO. Direttori Dipartimento. Illegittima norma Marche - Giurisprudenza; (31/07/2021- 43,41 Kb - 8 click) - PDF
- Marche. Riordino politiche abitative regionali (L.R. 16/21) - Norme regionali; (31/07/2021- 4.819,04 Kb - 16 click) - PDF
- Un osservatorio per i caregiver di persone con demenza - Documenti; (31/07/2021- 314,27 Kb - 6 click) - PDF
- Migrazioni. Governare la crisi, confinare i diritti - Documenti; (30/07/2021- 195,89 Kb - 8 click) - PDF
- ASUR Marche-AV1Pesaro. Centri diurni disabili (CSER): attività fase pandemica - Norme regionali; (29/07/2021- 304,77 Kb - 13 click) - PDF
- Enti Terzo Settore. Individuazione e limiti attività diverse (decreto 107-21) - Norme nazionali; (29/07/2021- 326,59 Kb - 9 click) - PDF
- Persone ospiti dei Centri Accoglienza. Indagine sulla disponibilità a vaccinarsi - Documenti; (29/07/2021- 753,12 Kb - 9 click) - PDF
- Aggiornamento per docenti privi del titolo di specializzazione per il sostegno - Documenti; (28/07/2021- 112,77 Kb - 10 click) - PDF
- Luoghi comuni e pregiudizi strumentali sulla condizione degli anziani - Documenti; (28/07/2021- 305,48 Kb - 10 click) - PDF
- Marche. Alunni disabilità sensoriali a.s. 2021/22. Attuazione interventi - Norme regionali; (28/07/2021- 4.279,99 Kb - 8 click) - PDF
- Marche. Monitoraggio nazionale malati Covid guariti dopo ricovero ospedaliero - Norme regionali; (28/07/2021- 404,33 Kb - 8 click) - PDF
- Conversione in legge del Decreto "sostegni bis" (L. 106/2021) - Norme nazionali; (27/07/2021- 3.779,49 Kb - 15 click) - PDF
- Modalità contributo agli ATS per assunzione assistenti sociali (decreto 4.2.21) - Norme nazionali; (27/07/2021- 19,92 Kb - 51 click) - PDF
- Case della Comunità in Comune - Documenti; (26/07/2021- 109,10 Kb - 36 click) - PDF
- Comitato Nazionale Bioetica. Vaccini e placebo - Documenti; (26/07/2021- 151,37 Kb - 12 click) - PDF
- Green pass. Il decreto 23 luglio 2021 n.105 - Norme nazionali; (24/07/2021- 7.806,34 Kb - 27 click) - PDF
- Corte costituzionale: Calabria: parzialmente incostituzionale commissariamento sanità - Giurisprudenza; (23/07/2021- 162,82 Kb - 12 click) - PDF
- Crisi di welfare: come è potuto accadere? Proposte per affrontare il disagio psichico - Documenti; (23/07/2021- 240,72 Kb - 40 click) - PDF
- Ministero Istruzione. Indicazioni per avvio anno scolastico 2021-22 - Norme nazionali; (23/07/2021- 513,77 Kb - 30 click) - PDF
- Residenze sociosanitarie anziani: cambiamenti urgenti e auspicabili post covid - Documenti; (23/07/2021- 21,89 Kb - 54 click) - PDF
- ASUR Marche. Relazione su gestione bilancio esercizio 2020 - Documenti; (22/07/2021- 4.571,92 Kb - 12 click) - PDF
- INAPP. Rapporto 2021 sul mercato del lavoro - Documenti; (22/07/2021- 3.575,21 Kb - 11 click) - PDF
- Marche. Minori in comunità. Criteri assegnazione fondo regionale 2021 - Norme regionali; (22/07/2021- 593,36 Kb - 15 click) - PDF
- Marche. Norme in materia di tutela dei consumatori e degli utenti (L. 15-21) - Norme regionali; (22/07/2021- 1.720,74 Kb - 7 click) - PDF
- Il settore sociale nel PNRR - Documenti; (21/07/2021- 63,71 Kb - 25 click) - PDF
- Persone con disagio economico e sociale. La Guida "Diritti al lavoro" - Documenti; (21/07/2021- 1.498,47 Kb - 18 click) - PDF
- Ministero Salute. Reti Cure palliative. Requisiti dei medici in servizio - Norme nazionali; (20/07/2021- 18,86 Kb - 22 click) - PDF
- CNB. La figura dell' "esperto di Bioetica" nell'ambito dei Comitati etici - Documenti; (19/07/2021- 250,42 Kb - 13 click) - PDF

- https://www.redattoresociale.it/page/biblioteca_sociale

Tutela dei soggetti rispetto al trattamento dei dati personali:

Avvertenza DLgs 196/2003 - gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono: o da richieste dirette di inserimento in rubrica, o da comunicazioni pervenute al nostro Centro, o da elenchi e servizi di pubblico dominio reperibili in internet. Questi verranno visionati e utilizzati esclusivamente dal Centro H per l'invio del bollettino periodico e di altre eventuali informazioni.

Se il suo indirizzo di posta elettronica è stato utilizzato a sua insaputa o qualora non desiderasse più ricevere comunicazioni da parte nostra, la preghiamo di inoltrare un'e-mail con oggetto "cancella" a info@centrohfe.it

Centro H - Informahandicap di Ferrara

CAAD - Consulenza per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico

tel. 0532/903994 - fax 0532/93853 - e-mail: info@centrohfe.it

Home Page: <http://centroh.comune.fe.it>

N.B. - Le informazioni contenute in questa comunicazione sono riservate e destinate esclusivamente alla/e persona/e o all'ente sopra indicati. E' vietato ai soggetti diversi dai destinatari qualsiasi uso-copia-diffusione di quanto in esso contenuto sia ai sensi dell'art. 616 c.p. sia ai sensi del DL n.196/03. Se questa comunicazione Vi e' pervenuta per errore, Vi preghiamo di rispondere a questa e-mail e successivamente cancellarla dal Vostro sistema.